



**DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE
ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI**

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Intervento di ampliamento dell'impianto SDI srl di autodemolizione e gestione rifiuti ubicato in Via Quadarelle 160 nel Comune di Palestrina
Proponente	SDI srl
Ubicazione	Provincia di Roma Comune di Palestrina Località Via Quadrelle 160

Registro elenco progetti n. 114/2022

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Fernando Olivieri	IL DIRETTORE Ing. Wanda D'Ercole
COLLABORATORI AP	Data: 07/03/2025

La Società SDI srl con istanza del 07/12/2022 acquisita con prot.n. 1241718 ha inoltrato richiesta di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Come dichiarato dal proponente l'opera in progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 7 lett. z.a) e z.b) e punto 8 lett. c).

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 114/2022 dell'elenco.

Documentazione presentata

Tutta la documentazione progettuale dall'istanza alle integrazioni e tutta la documentazione costituente il fascicolo istruttorio è stata pubblicata nel box di cui al link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-114-2022> e costituisce il riferimento sia per la pronuncia di V.I.A. che per tutte le amministrazioni interessate al procedimento relativo al PAUR.

L'elenco della documentazione progettuale relativa al procedimento è riportato in **Allegato I** alla presente istruttoria tecnico-amministrativa.

Procedimento

Di seguito si elencano sinteticamente le principali fasi riguardanti l'iter del procedimento:

- con prot.n. 1339143 del 28/12/2022 è stata inviata comunicazione a norma dell'art. 27-bis c. 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006;
- con prot.n. 0115366 del 01/02/2023 è stata inviata richiesta integrazioni a norma dell'art. 27-bis comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- con prot.n. 245493 del 03/03/2023 è stata inviata comunicazione a norma dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022 di pubblicazione dell'avviso predisposto dal proponente ai sensi dell'art. 23 c.1 lett. e);
- con prot.n. 0413521 del 14/04/2023 è stata inviata nota di sollecito espressione pareri ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del punto 6.5 comma 6 della D.G.R. 884/2022;
- con prot.n. 0492529 del 08/05/2023 è stata inviata una richiesta di integrazioni a norma dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- con prot.n. 0767629 del 12/07/2023 è stata inviata comunicazione a norma dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R. n. 884 del 18/10/2022 di pubblicazione della documentazione integrativa e di avvio di nuova consultazione pubblica;
- con prot.n. 0932071 del 25/08/2023 è stata inviata una richiesta di parere ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del punto 6.5 comma 6 della D.G.R. 884/2022 all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- con nota prot.n. 1032346 del 20/09/2024 è stata inviata convocazione della prima seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022 in data 18/10/2023 il cui verbale è stato pubblicato in data medesima;
- con nota prot.n. 0484922 del 10/04/2024 è stata convocata la seconda seduta della conferenza di servizi in data 29/04/2024 il cui verbale è stato pubblicato in data medesima;



- con prot.n. 0916798 del 17/07/2024 è stata inviata convocazione della terza e conclusiva seduta della conferenza di servizi ex art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 884/2022;
- con prot.n. 0938747 del 23/07/2024 è stata inviata comunicazione con la quale si posticipa la terza seduta della conferenza di servizi art. 27-bis comma 7 convocata con la nota di cui al punto precedente;
- con prot.n. 0993222 del 05/08/2024 l'Area V.I.A. ha inviato comunicazione di 2° posticipo della 3ª seduta della conferenza di servizi ex art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.G.R. n. 884/2022 in data 12/09/2024 ed ha pubblicato il relativo verbale in data 25/09/2024.

L'elenco completo di tutte le note inviate e ricevute viene riportato in **Allegato 2** alla presente istruttoria tecnico-amministrativa le quali sono pubblicate nel sopra citato fascicolo istruttorio.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni; si specifica inoltre, che la presente relazione istruttoria estrapola le dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Descrizione del progetto

Il progetto riguarda un esistente impianto che gestisce rifiuti provenienti dall'attività di autodemolizione per il quale si richiede una Variante Sostanziale dell'Autorizzazione Unica ex art. 208 con realizzazione di nuove opere edilizie e impiantistiche.

Nel SIA si evidenzia anche che A seguito della Circolare della Regione Lazio reg. ufficiale. U.0918098.10-11-2021 in cui, prendendo atto della Sentenza n.189/2021 della Corte Costituzionale. (G.U. 7 ottobre 2021- n. 41), l'Ente fornisce le indicazioni operative e urgenti relative alle competenze autorizzative ed alle autorizzazioni in essere, concernenti gli impianti di autodemolizione.

Con la presente istanza di PAUR rivolta alla Regione Lazio, la SDI vuole quindi recepire le indicazioni fornite dalla circolare regionale di cui sopra, chiedendo il rilascio dell'autorizzazione per la gestione dei rifiuti alla Regione Lazio, includendo [...] modifiche rispetto alla configurazione attuale di impianto [...].

Inquadramento territoriale

L'area di progetto è ubicata nel Comune di Palestrina in Via Quadrelle 160, censita catastalmente al foglio n. 40, comprende le seguenti particelle nn. 498/parte, 573, 613, 614, 616, 634, 636, 638.

L'impianto ha una forma irregolare delimitata dalle recinzioni e l'accesso all'insediamento è consentito da un varco carrabile posto su Via Quadrelle, ai margini della stessa proprietà. L'attuale perimetro aziendale racchiude una superficie complessiva di circa 14.000 mq.

Il progetto prevede di ampliare l'impianto, sempre rimanendo sul Foglio n. 40, sulle seguenti particelle n. 271, 272, 540, 615, 617.

La nuova superficie coinvolta sarà pari a circa 12.000 mq. Il nuovo perimetro aziendale racchiuderà quindi un'area complessiva di circa 26.000 mq.

QUADRO PROGETTUALE

Stato di fatto

Titoli edilizi e disponibilità delle aree

L'impianto in oggetto è stato realizzato con i seguenti titoli edilizi:

- *concessione edilizia n. 305/1999;*
- *domanda di sanatoria edilizia, prot.n. 20355 del 10.12.2004;*
- *concessione edilizia n. 45/1994;*
- *domanda di sanatoria edilizia, prot. n. 8759 del 31.5.2004;*
- *Scia prot. 23617 del 10/11/2020.*

La SDI S.r.l. possiede la disponibilità dell'area di impianto in forza di:

- *contratto di comodato d'uso stipulato con il proprietario, il Sig. Giovanni Testani, in data il 20/07/2017 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Frosinone il 04/08/2017 al n. 1406 (20/07/2017 - 19/06/2029);*
- *Contratto di comodato d'uso integrativo del 29/11/2018, registrato all'Agenzia delle Entrate di Frosinone in pari data al n. 2492 (29/11/2018 - 19/06/2029);*
- *comodato di uso gratuito integrativo del 07/11/2022 registrato il 14/11/2022 al n. 2266 serie 3;*
- *atto di compravendita terreno, censito in catasto terreni del Comune di Palestrina al foglio n.40 particelle n.271, 272, 540 e 612, stipulato in data 15.03.2021 presso il notaio Maria Cristina Ciprari e registrato a Latina il 09.04.2021 n.5827 e trascritto a Roma 2 il 09.04.2021 al n.18994 R.G.al n.13493 R.P..*

Come evidenziato nel SIA [...] la SDI attualmente svolge la propria attività di demolizione veicoli e rottamazione presso il sito in via Quadrelle n.160, Palestrina (RM), in forza dei seguenti titoli:

- *Autorizzazione per l'impianto di demolizione veicoli e rottamazione, sito nel territorio di Palestrina RM in via Quadrelle n. 160, rilasciata da Città Metropolitana di Roma Capitale con prot. n.0150575 del 21/10/2020 – Reg. Unico n. 2953 del 20/10/2020;*
- *Autorizzazione di Variante Non Sostanziale, rilasciata da Città Metropolitana di Roma Capitale con prot. n. 48444 del 29/03/2021.*

Tale Autorizzazione Unica include i titoli inerenti alle seguenti matrici ambientali:

- *Rifiuti;*
- *Scarico acque su corpo idrico superficiale;*
- *Emissioni in atmosfera.*

Attualmente la Società gestisce rifiuti provenienti da attività di autodemolizione con le seguenti operazioni e quantitativi:

- *R13 - 25.935 t/a*
- *R12 - 24.820 t/a*

- R4 - 3.030 t/a
- D15 - 55 t/a

Di seguito il riepilogo dei dati quantitativi [...]:

- Quantità giornaliera gestibile presso l'impianto: 83,30 tonn/giorno
- Quantità annuale gestibile presso l'impianto; 25.990 tonn/anno
 - Di cui pericolosi: 7.220 tonn/anno
 - Di cui non pericolosi: 18.770 tonn/anno

Il deposito preliminare, identificato con l'operazione D15, previsto per alcuni rifiuti in ingresso: EER 160106, 160214, 160216, 200136 e 200307.

Lay-out dell'impianto

Le aree di gestione dei rifiuti dell'impianto SDI sono state suddivise nelle seguenti categorie:

- Settori A: deposito veicoli da bonificare;
- Settori L: lavorazione;
- Settori B: deposito veicoli bonificati, loro parti e rottami prodotti dal trattamento di rifiuti in ingresso;
- Settori C: deposito parti di ricambio da autoveicoli;
- Settore D: conferimento e cernita dei rottami, RAEE ed ingombranti;
- Settori En: deposito rottami e materiali End of Waste prodotti dal trattamento di rifiuti in ingresso

Operazioni di lavorazione eseguite sui rifiuti

Le attività [...] sono essenzialmente suddivise nelle seguenti macroaree:

- 1) Autodemolizione:
 - a) Veicoli;
 - b) Parti di veicoli;
- 2) Recupero rottami non pericolosi;
- 3) Recupero RAEE e ingombranti

Impianti e macchine operative

Le apparecchiature e macchine principali dell'impianto sono:

- Escavatore cingolato Caterpillar 320 BS CAT0320BA5MS01018
- Escavatore Caterpillar 330 B CAT0330BH4RS00641
- Escavatore Caterpillar 320 BS 5MS00513
- Escavatore Caterpillar 305 CR CAT00305CDGT01896
- Escavatore Caterpillar 320 C L S CAT0320CEEGL00336
- Escavatore Caterpillar 320 B 6LW00330
- Escavatore Komatsu PC 16 R-2 F01580
- Benna polipo Terex - 6050115100/6460
- Polipo Minelli MPV750/8 P 2381
- Cesoia da demolizione Zato Cayman FCE30R11 897
- Cesoia idraulica C.M.I. CMI 306 348
- Cesoia idraulica C.M.I. CMI 506 416
- Pala compatta cingolata Komatsu CK 918 F00214



- Muletto Still Gmbh R50-15 20050069
- Carrello elevatore Linde H 30 D H2X393S03369
- Impianto bonifica autoveicoli Seda - Seltek Single Plant
- Gruppo elettrogeno Pramac ES5000SHHPI-0100Z 2003 C002453
- Gruppo elettrogeno Pramac Group WIPK60XD 2009 11061
- Gruppo elettrogeno Elcos GE.VO.450/410.SS 2007
- Sistema carrellato per aspirazione e depurazione fumi Filcar Ecominor
- Pesa F.Ili Lauria WTE2001 9270/13
- Piattaforma di lavoro semovente elevabile JLG Industries 2646E3 0200062357
- Pressa cesoia C. & G. S.r.l. K762
- Portale radiometrico ACN S.r.l. GAMMAPORT GP-02-020/16

Tutte le macchine ed apparecchiature di cui in disponibilità dell'azienda sono utilizzate per il trattamento e la movimentazione dei rifiuti da recuperare e per le attività di demolizione su cantieri esterni.

Sono da acquistare: la pressa imballatrice automatica, la benna vagliatrice e la benna frantumatrice.

Caratteristiche principali del progetto

Per quanto riguarda il progetto in valutazione, come sopra già evidenziato, la Società proponente ha attivato istanza di P.A.U.R. al fine di recepire le indicazioni fornite dalla Circolare regionale reg. ufficiale. U.0918098 del 10/11/2021, chiedendo il rilascio dell'autorizzazione per la gestione dei rifiuti ed includendo le seguenti modifiche rispetto alla configurazione attuale di impianto:

Opere edilizie:

- ampliamento del sedime dell'impianto sul terreno limitrofo, acquistato recentemente dalla SDI, con realizzazione di opere edilizie connesse sulla nuova area;

Matrice rifiuti:

- aumento delle quantità di rifiuti trattati presso l'impianto, da 25.990 t/a a 37.740 t/a;
- inserimento, tra i rifiuti conferibili all'impianto, dei seguenti codici EER: 150103, 150106, 150110*, 160604, 160605, 170203, 170604, 170904;
- aumento delle quantità di rifiuti soggetti alle operazioni R12 e R4;
- inserimento dell'operazione R5;
 - integrazione di nuove linee di recupero:
 - imballaggi pericolosi e non;
 - rifiuti da costruzione demolizione – con produzione di aggregati recuperati (EoW);
 - batterie e accumulatori;
- conseguente modifica del lay-out delle aree di gestione dei rifiuti;

Matrice scarico acque reflue:

- conseguente ampliamento dell'impiantistica per la raccolta, depurazione e scarico delle acque meteoriche, con annesso revamping dell'impianto di depurazione, nel rispetto del PTAR Lazio;



- aumento della quantità di acque scaricate su corpo idrico superficiale;
- emissioni in atmosfera: produzione emissioni diffuse dalla gestione dei rifiuti inerti.

Opere civili

Le da realizzarsi ai sensi dell'art. 208, incluse nel seguente progetto, sono:

- Pavimentazione in cemento su zona ampliamento dell'impianto;
- Capannone: locale magazzino-officina meccanica;
- Tettoia;
- Recinzione;
- Opere impiantistiche per la gestione delle acque meteoriche:
 - Nuova rete di raccolta e accumulo acque meteoriche su area di ampliamento;
 - Rifacimento dell'impianto attuale di trattamento acque meteoriche;
- Barriera arborea, con creazione di aree verdi.

Oltre alle opere civili di cui sopra il progetto prevede l'installazione delle seguenti apparecchiature:

- Pressa compattatrice orizzontale per rifiuti;
- Impianto di depurazione composto da rotostaccio, flottatore e sezione di filtrazione.

Lay-out dell'impianto

Le aree di gestione dei rifiuti dell'impianto SDI sono state suddivise nelle seguenti categorie:

- Settori A: deposito veicoli da bonificare;
- Settori L: lavorazione;
- Settori B: deposito veicoli bonificati, loro parti e rottami prodotti dal trattamento di rifiuti in ingresso – veicoli non bonificati;
- Settori C: deposito parti di ricambio da autoveicoli;
- Settori D: conferimento e cernita dei rottami, raee ed ingombranti;
- Settori E: deposito rottami e materiali End of Waste prodotti dal trattamento di rifiuti in ingresso;
- Settori F: conferimento, cernita e deposito imballaggi;
- Settori G: conferimento e recupero rifiuti da demolizione;
- Settore H: conferimento e deposito batterie;
- Settori I: deposito rifiuti di scarto da lavorazione.

Rispetto all'impianto attualmente autorizzato, quindi, il progetto prevede:

- aumento dei settori B, C e L;
- nuovi settori F, G, H, I, DT.

Tali aree di deposito risultano impermeabilizzate mediante una pavimentazione realizzata in conglomerato cementizio di idoneo spessore con telo in hdpe sottostante.

Poiché saranno eventualmente stoccati contemporaneamente diversi codici EER nella stessa area, questi saranno comunque tenuti in cumuli/contenitori separati così da garantire il riconoscimento di tutti i rifiuti presenti.

I materiali possono essere stoccati sulle varie aree sopra indicate:

- a terra in cumuli;



- scaffalature;
- all'interno di cassoni scarrabili;
- all'interno di contenitori/imballi;
- in casse posizionate su bacino di contenimento o cassone omologato ADR (batterie);
- in contenitori su bacino di contenimento: rifiuti liquidi (oli).

Operazioni di lavorazione eseguite sui rifiuti

Segue [...] una descrizione delle lavorazioni di recupero previste nell'impianto. Le attività [...] sono essenzialmente suddivise nelle seguenti macroaree:

1) Autodemolizione:

- a) Veicoli;
- b) Parti di veicoli;

2) Recupero rottami non pericolosi;

3) Recupero RAEE e ingombranti;

4) Recupero Imballaggi pericolosi e non;

5) Recupero rifiuti da demolizione;

6) Recupero batterie e accumulatori.

L'operazione di Deposito Preliminare (D15) è prevista:

- per quantitativi puramente residuali di alcuni rifiuti in ingresso (EER 160106, 160214, 160216, 200136 e 200307), e viene eseguita sui settori: B01, B05, B11; D01;
- per i rifiuti di scarto ottenuti dalle lavorazioni dei rifiuti in ingresso, per i quali difficilmente sarà possibile l'invio a successivo recupero presso impianti terzi, e viene eseguita sul settore I01.

Organizzazione aree per autodemolizione

L'attività verrà svolta su aree pavimentate in cemento, organizzate nei settori previsti dal Decreto Legislativo n. 209/03 [...] di seguito elencate:

- Settori A01, A02, A03 per il deposito dei veicoli da bonificare: ubicati su area scoperta, su piazzale dotato di raccolta acque meteoriche;
- Settore L01 per la bonifica del veicolo fuori uso: ubicato su area coperta (tettoia a sbalzo su edificio C). Dotato di impianto di bonifica modello Single Plant della ditta costruttrice SEDA e sistema di raccolta oli e carburanti. In ogni caso eventuali spandimenti locali vengono raccolti anche mediante materiali assorbenti;
- Settore L06 per la sola aspirazione dei gas dai serbatoi dei veicoli: ubicata su area scoperta, adiacente all'edificio C, su piazzale dotato di raccolta acque meteoriche [...];
- Settori L02 e L03 per la separazione delle parti non pericolose: ubicati su area scoperta, su piazzale dotato di raccolta acque meteoriche;
- Settore L04 per l'attività di ossitaglio su parti voluminose delle carcasse dei veicoli: ubicata su area coperta.
- Settore L05 per la pressatura finale dei veicoli: ubicato su area scoperta, su piazzale dotato di raccolta acque meteoriche;
- Settore L07 per l'attività di spellatura cavi, rimossi dai veicoli: ubicata su area coperta;
- Settori B01 – B03 e B19 – B24 per il deposito dei veicoli bonificati: ubicati su area scoperta, su piazzale dotato di raccolta acque meteoriche;



- Settore B04 per il deposito dei veicoli pressati (pacchi): ubicato su area scoperta, su piazzale dotato di raccolta acque meteoriche;
- Settore B05 di stoccaggio dei rifiuti pericolosi: ubicato all'interno dell'edificio C. Lo stoccaggio avverrà con contenitori adeguati ai rifiuti pericolosi.
- Settori B06 – B17 di stoccaggio dei rifiuti non pericolosi: rimossi dagli autoveicoli nelle Fasi B e D, successive quindi a quella di bonifica. Settori ubicati su area scoperta, su piazzale dotato di raccolta acque meteoriche, tra cui:
 - Settore B15 di stoccaggio degli pneumatici: ubicato su area scoperta, su piazzale dotato di raccolta acque meteoriche. Lo stoccaggio avverrà con cassone scarrabile;
 - Settore B18 di stoccaggio dei rifiuti di scarto che non possono subire recupero di materia: ubicati su area scoperta, su piazzale dotato di raccolta acque meteoriche;
- Settori C01 – C09 di deposito delle parti di ricambio:
 - Il settore C01 è ubicato all'interno del fabbricato B;
 - Il settore C02 è ubicato sotto tettoia;
 - I settori C03 e C04 sono ubicati su area scoperta, su piazzale dotato di raccolta delle acque meteoriche;
 - I settori C05, C06, C07, C08 sono ubicati su piazzali, costituiti da scaffalature dotate di apposita copertura;
 - Il settore C09 è ubicato su area scoperta, sulla copertura della struttura seminterrata sottostante, invece adibita a rimessa automezzi aziendali.

QUADRO AMBIENTALE

Nel SIA è stata effettuata la caratterizzazione componenti ambientali con la relativa stima degli impatti ambientali dell'impianto in progetto per la valutazione dell'incidenza del progetto medesimo sul contesto localizzativo.

Atmosfera

Con il presente progetto con la gestione dei rifiuti inerti si generano emissioni diffuse costituite essenzialmente da polveri. Al fine di mitigare tali emissioni è previsto l'uso di acqua nebulizzata per abbattere le polveri. Attraverso il suddetto intervento di mitigazione l'impatto sulla qualità dell'aria è molto basso.

La relazione sulle emissioni in atmosfera descrive che saranno presenti i seguenti punti emissivi:

- Punto E1 di emissione convogliata attualmente già autorizzato, per la captazione delle emissioni causate dall'attività di ossitaglio.
- Punto ED di emissioni diffuse da autorizzarsi, generate dalla gestione dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione nella fase di stoccaggio (su cumulo) e nella fase di lavorazione con la benna frantumatrice applicata sul braccio dell'escavatore e con la benna vagliatrice.
- Punto E2 di emissione convogliata, che non necessita di autorizzazione, ma di semplice comunicazione che si allega alla presente, ai sensi dell'articolo 272 c. 1, alla lettera "bb" della Parte I, dell'Allegato IV, alla parte quinta, del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006: "bb) Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, di potenza termica nominale inferiore a 1 MW,

alimentati a biomasse di cui all'allegato X alla parte quinta del presente decreto, e di potenza termica inferiore a 1 MW, alimentati a gasolio, come tale o in emulsione, o a biodiesel.”

Emissioni in atmosfera convogliate – punto E1

Il punto di emissione E1 deriva dal convogliamento, mediante cappa di aspirazione, dei fumi provenienti dalle operazioni di ossitaglio dei rottami metallici. Tali fumi subiscono un processo di abbattimento degli inquinanti presenti prima di essere immessi in atmosfera.

Il sistema di abbattimento degli inquinanti presenti nelle emissioni in atmosfera è costituito da Filtro “Aernova”, costituito da 3 strati filtranti:

- *prefiltro meccanico;*
- *filtro a tasche;*
- *filtro a carboni attivi.*

I carboni attivi sono una soluzione per la limitazione degli inquinanti, quale garanzia della buona qualità dell'aria: la tecnologia dell'adsorbimento si basa sulla capacità del carbone attivo di trattenere la maggior parte delle sostanze organiche volatili.

Emissioni in atmosfera diffuse

Le emissioni diffuse potenzialmente generate sono legate alla gestione dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, introdotti con il presente progetto, in particolare nelle fasi di stoccaggio e trattamento.

Per la stima delle emissioni generate, considerato che nel novero dei possibili inquinanti aeriformi il principale d'interesse - data la tipologia impiantistica proposta – è quello delle POLVERI, si sono prese a riferimento le linee guida prodotte dalla Provincia di Firenze in collaborazione con l'ARPAT Toscana e allegate alla DGP 213-09 del 03.11.2009 (“linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti”).

Il lavoro introduce i metodi di stima delle emissioni di particolato di origine diffusa prodotte dalle attività di trattamento degli inerti e dei materiali polverulenti in genere e le azioni ed opere di mitigazione che si possono attuare, anche ai fini dell'applicazione del D. Lgs. n° 152/06 (Allegato V alla Parte 5a, Polveri e sostanze organiche liquide, Parte I: Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti).

I metodi di valutazione proposti nel lavoro provengono principalmente da dati e modelli dell'US-EPA (AP-42 Compilation of Air Pollutant Emission Factors I).

[...], confrontando il fattore di emissione totale dell'impianto EF pari a 3,72 g/h di PM10 con quelli delle soglie di emissione si ha che, poiché il valore è inferiore al valore minimo di 73 g/h, non è prevista alcuna azione ulteriore in quanto la sorgente è considerata a priori compatibile con i limiti di legge.

Misure di mitigazione

Nell'impianto verrà effettuata irrorazione di acqua sui cumuli, sulla benna frantumatrice e vagliatrice. Visti gli esiti del processo valutativo, non si prevede al momento l'adozione di altre misure mitigative.

Traffico

La proposta di modifica, infine, comporterà un ridotto aumento dei quantitativi dei rifiuti in ingresso ed in uscita, con un conseguente aumento del traffico veicolare.

Suolo e sottosuolo

La richiesta in oggetto comporterà l'utilizzo di nuovo suolo, in quanto l'ampliamento dell'impianto viene realizzato su un terreno in precedenza utilizzato come pascolo.

In ragione di ciò l'impatto provocato dalla presente proposta comporta un consumo di suolo in un contesto agricolo a bassa produttività e non utilizzato per attività agricole di pregio, pertanto lo stesso è ritenersi basso.

La pavimentazione esterna ai fabbricati è sempre realizzata in c.l.s. e dotata di sistema di raccolta delle acque piovane, realizzato mediante idonee pendenze verso pozzetti con chiusino grigliato, i quali danno accesso ad una rete di convogliamento, per poi arrivare al depuratore, così come previsto nella specifica relazione allegata. La pavimentazione di tipo impermeabile, anche grazie alla posa di un telo in hdpe sotto al cls, non consente forme di inquinamento del sottosuolo.

Nel complesso, l'impatto sul suolo e sottosuolo è da considerarsi basso.

Ambiente idrico superficiale e sotterraneo

La realizzazione della pavimentazione di tipo impermeabile sulle aree di ampliamento dell'impianto non permette infiltrazioni delle acque reflue potenzialmente contaminate in falda cautelando la qualità della stessa.

L'ampliamento delle superfici impermeabilizzare comporterà un conseguente aumento delle acque di scarico in corpo idrico superficiale in quanto le acque raccolte e trattate aumentano. La qualità dello scarico e il rispetto dei limiti di legge verrà garantita dall'impianto di depurazione proposto nel progetto, così previsto nella specifica relazione allegata.

L'impianto sulla matrice acque, visto i presidi apportanti, è di tipo molto basso.

La modifica richiesta non comporterà alcuna variazione all'uso di risorsa idrica attualmente in essere.

I processi di trattamento ubicati presso l'area di ampliamento dell'impianto non usano acqua di processo ad eccezione dell'area riservata alla gestione dei rifiuti/materiali inerti dove nei periodi estivi e ventosi gli stessi vengono bagnati con acqua nebulizzata al fine di limitare la diffusione di polveri.

Le acque utilizzate per bagnare i materiali derivano dal serbatoio di accumulo delle acque meteoriche e quindi non aumentano la quantità attuale prelevata dal pozzo.

Nel complesso, l'impatto sull'ambiente idrico superficiale e sotterraneo è da considerarsi molto basso.

Rumore e vibrazioni

Sulla base dei rilievi fonometrici fatti eseguire dalla SDI, le emissioni dell'impianto in oggetto rispettano il valore assoluto di rumore stabilito dal D.P.C.M. 1/3/1991.

Infatti tutte le lavorazioni che possono produrre rumori continui vengono svolte nel periodo diurno.

Per quanto attiene l'emissione acustica e le vibrazioni derivanti dal flusso di traffico indotto dall'impianto, trovandosi a ridosso su Via Quadrelle, comportano un basso aggravio per tale matrice ambientale.

Si ritiene che la presente proposta apporti un contributo molto basso rispetto alle emissioni acustiche e alle vibrazioni presenti.

Rispetto all'attuale situazione non si rilevano invece variazioni in merito ai campi elettromagnetici e all'emissione di radiazioni ionizzanti, il cui impatto è da ritenersi pressoché nullo.

Nel complesso, l'impatto generale su rumori, vibrazioni, campi elettromagnetici e radiazioni è da ritenersi molto basso.

Fauna, flora e ecosistema

Il sito di interesse si colloca in un'area originariamente agricola ma che da anni mostra vocazione residenziale e artigianale. Le costruzioni avvenute nella zona non hanno comportato modifiche tali da influenzare la flora locale che in via generale, visto l'ambiente lievemente antropizzato, è presente esclusivamente in scampoli di terreno, a ridosso delle strade.

Per quanto attiene il lotto di interesse, nonostante la vicinanza ad aree naturali, la fauna risulta estremamente rara vista la presenza di infrastrutture viarie e opere di urbanizzazione che hanno spinto i mammiferi di grandi dimensioni ad allontanarsi e trovare rifugio in zone meno antropizzate. Risultano tuttavia ancora presenti specie di rettili e anfibi e piccoli mammiferi negli scampoli di terreno che permangono, come ad esempio lungo le rive dei corsi d'acqua e dei fossi.

Considerando l'attuale attività autorizzata nel sito in esame, la presente proposta non comporterà alcun impatto alla componente vegetazionale, faunistica e paesaggistica dell'area ad eccezione della trasformazione del suolo agricolo in suolo industriale per la nuova attività produttiva.

Paesaggio

L'intervento comporta modifiche impiantistiche e all'aspetto esterno della struttura che ospita l'impianto esistente ed autorizzato.

In riferimento alle sole aree esterne, sono previste modifiche sul posizionamento degli stocchi.

Saranno previste opportune opere di mitigazione visiva quali barriere arboree poste ai confini della proprietà. In particolare la parete del capannone che guarda via Quadrelle verrà attrezzata con un giardino verticale con diverse essenze messe a dimora.

Le Pareti Verdi verticali, soprannominate "natural wall" consentono di arredare spazi esterni attraverso strutture sulle quali radicano le piante, il tutto alimentato da un impianto di fertirrigazione programmato secondo le necessità del giardino.

Visto quanto sopra l'impatto della presente proposta sulla componente visiva risulta minimo rispetto alla precedente situazione paesaggistica.

L'impatto della presente proposta [...] può considerarsi lievemente peggiorativo rispetto alla precedente configurazione impiantistica.

Nel complesso, l'impatto sulla componente antropica e sul paesaggio è da considerarsi basso.

Salute pubblica

La tipologia di rifiuti in ingresso non subirà modifiche importanti a seguito dell'intervento proposto. Per le emissioni odorigene derivanti dalla modifica proposta, in assenza di depositi di rifiuti putrescibili, non si prevedono incrementi. Tale iniziativa non comporta l'apertura di nuove attività ma il solo ampliamento di una attività presente sul territorio da diversi decenni.

Per questo motivo, si ritengono nulli possibili futuri nuovi impatti sulla salute pubblica rispetto all'attuale situazione. In conclusione, l'attuale e futuro impatto sulla salute pubblica può considerarsi basso.

QUADRO PROGRAMMATICO

Dal SIA risulta il seguente inquadramento programmatico:

- **P.R.G.:** *Zona D/I “insediamenti industriali ed artigianali per servizi privati di interesse pubblico”; Come riportato nel certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Palestrina prot.n. 24850 del 26 nov. 2022 allegato all'atto di compravendita per il terreno censito in catasto terreni del Comune di Palestrina al foglio n.40 particelle n. 271, 272, 540 e 612 ed oggetto di ampliamento dell'impianto, ricadono nella zona E-agricola;*
- **P.T.P.R.:**
 - *Tavola A: Sistemi ed ambiti del paesaggio, l'area oggetto del presente studio risulta classificata tra i sistemi del paesaggio “paesaggio agrario di rilevante valore” e “paesaggio agrario di continuità”;*
 - *Tavola B: si evidenzia la presenza del vincolo idrogeologico lineare che corre lungo la S.P. 55a (beni puntuali e lineari diffusi testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e territori contermini);*
- **P.T.P.G.:** *L'area in esame è individuata alla tavola TP2 – Riquadro 6: “Disegno programmatico di struttura: sistema ambientale, sistema della mobilità, sistema insediativo morfologico, sistema insediativo funzionale: Riquadro6”. L'area [...] è classificata come segue:*
 - *Sistema ambientale: territorio a vocazione agricola;*
 - *Sistema della mobilità: presenza di rete viaria locale;*
 - *Sistema insediativo morfologico: ambito di diffusione insediativa in cui riordinare l'insediamento secondo la regola della viabilità poderele reticolare;*
 - *Sistema insediativo funzionale: non si evidenziano sedi di funzioni strategiche metropolitane, né sedi di attività produttive metropolitane, né sedi di servizi generali di interesse provinciale ed intercomunale;*
- **P.R.Q.A.:** *In base alla nuova zonizzazione il Comune di Palestrina ricade in zona 2;*
- **P.R.T.A.:** *L'area di interesse rientra all'interno dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale in particolare l'area in esame ricade nel bacino n° 30 Sacco [...] caratterizzato da uno stato ecologico definito sufficiente, mentre per quanto riguarda la criticità territoriale rientra tra i bacini a non elevata criticità;*
- **P.A.I.:** *L'area di ubicazione dell'impianto non rientra all'interno delle aree a rischio frana [...] Analogamente, non ricade tra quelle a rischio idraulico [...];*
- **Vincolo idrogeologico:** *L'area di studio in particolare ricade in aree caratterizzate da vincolo idrogeologico (ai sensi del R.D.L. 30/12/23 n. 3267 e dal R.D. 16 maggio 1926, n. 1126);*
- **Aree Naturali Protette, SIC e ZPS:** *il sito d'intervento e l'intorno non sono collegati funzionalmente con siti della rete Natura 2000;*
- **Zonizzazione acustica:** *In base al piano di zonizzazione acustica del Comune di Palestrina la zona è classificata come CLASSE II (L.R. n. 18 del 03/08/2001), per la quale, relativamente al tempo di riferimento, è previsto un limite massimo d'immissione in Leq(A) di 55 dB(A) diurno e 45 dB(A) notturno;*
- **Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti:**



- Aspetti Ambientali:
 - Fattori escludenti: *L'impianto ricade all'interno di zone di interesse archeologico;*
 - Fattori di attenzione progettuale: *L'impianto ricade in prossimità di aree boscate, nello specifico a una distanza di circa 50 m;*
 - Fattori preferenziali: *L'impianto ricade in area idonea rispetto al bacino di produzione e al sistema di impianti per la gestione dei rifiuti;*
- Aspetti idrogeologici e di difesa del suolo:
 - Fattori di attenzione progettuale: *L'impianto interferisce con i livelli di qualità delle risorse idriche superficiali; L'impianto ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico;*
- Aspetti territoriali:
 - Fattori di attenzione progettuale: *l'impianto ricade all'interno della fascia di rispetto da infrastrutture quali strade di grande comunicazione di 40 metri; l'impianto ricade all'interno della fascia di rispetto da infrastrutture quali strade di media importanza di 30 metri;*
 - Fattori preferenziali: *L'impianto ricade all'interno di aree con viabilità d'accesso; L'impianto ricade all'interno di un'area con accessibilità da parte dei mezzi conferitori senza particolare aggravio rispetto al traffico locale.*

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui i tecnici, Ing. Dante Aquilini iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Latina al n. A/2321 e Ing. Massimiliano Sacchetti iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Latina al n. B21, hanno asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Avendo considerato che:

- il progetto riguarda un esistente impianto che gestisce rifiuti provenienti dall'attività di autodemolizione per il quale si richiede una Variante Sostanziale dell'Autorizzazione Unica ex art. 208 con realizzazione di nuove opere edilizie e impiantistiche.
- la Società proponente attualmente svolge la propria attività di demolizione veicoli e rottamazione in forza dei seguenti titoli:
 - Autorizzazione per l'impianto di demolizione veicoli e rottamazione, sito nel territorio di Palestrina RM in via Quadrelle n. 160, rilasciata da Città Metropolitana di Roma Capitale con prot. n.0150575 del 21/10/2020 – Reg. Unico n. 2953 del 20/10/2020;
 - Autorizzazione di Variante Non Sostanziale, rilasciata da Città Metropolitana di Roma Capitale con prot. n. 48444 del 29/03/2021;

per il quadro progettuale

- l'impianto esistente è ubicato nel Comune di Palestrina in Via Quadrelle 160 e l'area dello stesso è censita catastalmente al foglio n. 40 particelle nn. 498/parte, 573, 613, 614, 616, 634, 636, 638;



- il progetto prevede:
 - l'ampliamento di ulteriori circa 12.000 m² riguardanti le particelle n. 271, 272, 540, 615, 617 dello stesso foglio n. 40 portando la superficie complessiva dell'area dell'impianto a circa 26.000 m²;
 - l'incremento delle quantità di rifiuti da trattare presso l'impianto dagli attuali 25.990 t/a a 37.740 t/a;
 - l'inserimento dei seguenti codici EER: 150103, 150106, 150110*, 160604, 160605, 170203, 170604, 170904;
 - l'aumento delle quantità di rifiuti soggetti alle operazioni R12 e R4;
 - l'inserimento dell'operazione R5;
 - l'integrazione delle seguenti nuove linee di recupero:
 - imballaggi pericolosi e non;
 - rifiuti da costruzione demolizione – con produzione di aggregati recuperati (EoW);
 - batterie e accumulatori;
 - la modifica del lay-out delle aree di gestione dei rifiuti;
 - una nuova rete di raccolta e accumulo acque meteoriche su area di ampliamento;
 - il rifacimento dell'impianto attuale di trattamento acque meteoriche;
 - una barriera arborea e la creazione di aree verdi;
- sono previste le seguenti opere civili:
 - pavimentazione in cemento su zona ampliamento dell'impianto;
 - capannone: locale magazzino-officina meccanica;
 - tettoia;
 - recinzione;
- è prevista l'installazione di:
 - una pressa compattatrice orizzontale per rifiuti;
 - un impianto di depurazione composto da rotostaccio, flottatore e sezione di filtrazione;

per il quadro ambientale

- lo studio ambientale ha considerato gli effetti delle opere previste sulle componenti ambientali interessate, in particolare, il quadro emissivo in atmosfera, il clima acustico, suolo ambiente idrico e paesaggio, evidenziando anche le misure di contenimento da attuare;
- per quanto concerne gli effetti del progetto sulle componenti ambientali è stata acquisita la relazione tecnica di ARPA Lazio prot.n. 0080973 del 22/11/2023 redatta ai sensi dell'art. 4 c. 1 lett. a) del Regolamento regionale 25/11/2021 n. 21, la quale delinea il quadro di compatibilità ambientale del progetto in istruttoria, previa verifica dei dati riportati dal proponente nello Studio d'Impatto Ambientale (S.I.A.) e conseguente analisi degli impatti indotti dall'opera sull'ambiente in riferimento alle diverse componenti e fattori ambientali interessati;
- la stessa Relazione di ARPA Lazio non ha rilevato motivi ostativi alla realizzazione del progetto ed ha fornito indicazioni anche con riferimento ai livelli di qualità ambientale preesistenti all'intervento e alle risultanze delle attività di monitoraggio e controllo effettuate da ARPA stessa sul sito in esame nonché sui siti localizzati nelle aree circostanti a quella di intervento e ha definito specifiche misure mitigative;

per il quadro programmatico

- per quanto riguarda il P.R.G. l'area interessata di progetto ricade in Zona DI "insediamenti industriali ed artigianali per servizi privati di interesse pubblico" e l'area interessata



- dall'ampliamento dell'impianto ricade in zona E "agricola" sul quale è stato espresso il parere favorevole ex art. 89 DPR 380/2001 dal competente ufficio regionale alla variante urbanistica;
- con riferimento al P.T.P.R., l'area di progetto ricade nel "Paesaggio agrario di rilevante valore" e nel "Paesaggio agrario di continuità" e interessa il vincolo "Beni puntuali e lineari diffusi testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e territori contermini";
 - per quanto concerne l'interessamento delle aree vincolate la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio nella nota prot.n. 0017384 del 01/08/2024 ha, per quanto di competenza paesaggistica, ritenuto l'intervento assentibile con condizioni mentre per quanto concerne la competenza archeologica ha ritenuto attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico a inizio della fase realizzativa del progetto;
 - per quanto concerne il P.T.P.G., secondo la tavola TP2 l'area di progetto è inquadrata nel sistema ambientale "Territorio a vocazione agricola", in merito la Città Metropolitana di Roma Capitale non ha riscontrato motivi ostativi in merito alla pianificazione territoriale di competenza;
 - con riferimento al P.R.Q.A. il Comune di Palestrina risulta ricadere in classe 2 per il particolato atmosferico e in classe I per il biossido di azoto, le classi con maggior livello di criticità, per cui dovranno essere previste e puntualmente attuate tutte le misure affinché l'esercizio dell'impianto non determini un aggravio della qualità dell'aria;
 - con riferimento al P.R.T.A. l'area in esame ricade nel bacino n. 30 Sacco caratterizzato da uno stato ecologico definito sufficiente e rientra tra i bacini a non elevata criticità;
 - l'area di progetto ricade in aree caratterizzate da vincolo idrogeologico (ai sensi del R.D.L. 30/12/23 n. 3267 e dal R.D. 16 maggio 1926, n. 1126) che per la fattispecie risulta di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale;
 - il Servizio Geologico e Sismico Regionale ha rilasciato parere favorevole ex art. 89 DPR 380/2001 con prescrizioni per la variante urbanistica;
 - l'area dell'impianto non rientra all'interno delle aree a rischio frana e a rischio idraulico secondo il P.A.I. e non ricade all'interno di Aree Naturali Protette;
 - per quanto concerne la zonizzazione acustica la zona di ubicazione dell'impianto è classificata come Classe II e la valutazione dell'impatto acustico riportata nello Studio di Impatto Ambientale ha evidenziato che le emissioni rispetteranno il valore assoluto di rumore stabilito dal D.P.C.M. 1/3/1991;
 - per quanto concerne il Piano regionale di gestione rifiuti il progetto presenta fattori escludenti e di attenzione progettuale, in particolare, per gli aspetti ambientali e territoriali, ed anche per quanto concerne i fattori preferenziali, nel contempo si deve considerare che tali criteri non trovano applicazione nel caso di specie trattandosi di una modifica sostanziale di un impianto esistente alla data di approvazione del Piano medesimo;

per quanto concerne l'iter istruttorio

- le tre sedute di conferenza di servizi sono state svolte rispettivamente nelle date del 18/10/2023, 29/04/2024, 25/09/2024 e sono stati acquisiti i seguenti pareri che non hanno riscontrato motivi ostativi alla realizzazione del progetto:
 - prot.n. 0143520 del 08/02/2023 dell'Area Protezione e Gestione della Biodiversità;
 - nota del 23/03/2023 acquisita con prot.n. 0329710 del 24/03/2023 dell'ASL Roma 5, nulla osta igienico sanitario con prescrizioni;
 - prot.n. 65784 del 26/04/2023 della Città Metropolitana Roma Capitale, parere con prescrizioni;



- prot.n. 0054670.U del 05/08/2023 di ARPA Lazio, relazione tecnica ai sensi del Regolamento regionale n. 21/2021 art. 4 c. 1 lettera c) e prot.n. 0067618 del 23/09/2024 di ARPA Lazio ulteriore supporto tecnico;
- prot.n. 0071776 del 18/10/2023 di ARPA Lazio supporto tecnico ai sensi del Regolamento regionale n. 21/2021 art. 4 c. 1 lettera a) per la V.I.A.;
- prot.n. 0091214 del 20/12/2023 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma, con prescrizioni;
- prot.n. 0017384-P del 01/08/2024 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti, parere favorevole condizionato alla verifica preventiva dell'interesse archeologico;
- prot.n. 1107321 del 11/09/2024 del Servizio Geologico e Sismico Regionale, parere favorevole ex art. 89 DPR 380/2001 con prescrizioni;
- prot.n. 030471/2024 del 15/10/2024 del Comune di Palestrina avente ad oggetto "Protocollo CMRC-2024-0151062 del 12/09/2024 Nulla Osta ai solo fini del Vincolo Idrogeologici, per movimento terra finalizzato all'ampliamento dell'impianto di autodemolizione e recupero rifiuti";
- la seduta conclusiva della conferenza di servizi a norma del c. 7 dell'art.14-ter della L. 241/90 e dell'art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006, bilanciando gli interessi in campo e considerando i pareri espressamente positivi si è conclusa con l'espressione del giudizio positivo con prescrizioni e condizioni alla realizzazione e all'esercizio del progetto.

Pertanto, avendo condotto la valutazione di impatto ambientale ed avendo acquisito la relazione tecnica di ARPA Lazio ai sensi del Regolamento regionale 25/11/2021 n. 21 nonché i contributi agli atti, sulla base dell'istruttoria svolta all'interno del procedimento di V.I.A., rilevata l'assenza di aspetti di rilevante criticità nel progetto esaminato, visti i pareri acquisiti nel corso dell'iter istruttorio, si riscontrano le condizioni che permettono la conclusione positiva del procedimento per quanto riguarda la compatibilità ambientale.

In base a quanto sopra considerato nella presente relazione si evidenzia che per gli Enti e le Amministrazioni che non hanno rilevato motivi ostativi alla realizzazione del progetto in esame e non hanno rilasciato pareri per le specifiche competenze, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e secondo quanto disposto dall'art. 14-ter comma 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., si deve considerare acquisito l'assenso senza condizioni.

Avendo valutato i potenziali impatti e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti.

Ritenuto comunque necessario prevedere specifiche misure di mitigazione ed attuare specifiche procedure gestionali durante tutta la fase esercizio dell'impianto.

Per quanto sopra rappresentato



In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII parte II del D.Lgs. 152/2006, si ritiene che possa essere espressa pronuncia di compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni:

1. il progetto sia attuato secondo quanto previsto negli elaborati di progetto presentati, elencati nelle premesse e nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel presente documento;
2. sia garantito il rispetto di quanto previsto dalle norme di attuazione del P.R.T.A. e P.R.Q.A.;
3. siano ottemperate tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dagli Enti e Amministrazioni coinvolte nel procedimento;
4. nell'ambito del rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 208 di competenza dell'Area A.I.A. regionale dovrà essere acquisito il N.O. per il vincolo idrogeologico espresso dalla Città Metropolitana di Roma Capitale con prot.n. CMRC-2024-0151062 del 12/09/2024;
5. dovrà essere condotta la verifica preliminare dell'interesse archeologico ed acquisito il N.O. della competente Soprintendenza prima del rilascio del PAUR;

Misure progettuali e gestionali

6. l'attività di gestione dei rifiuti dovrà essere rigorosamente confinata all'interno delle aree destinate all'attività di trattamento e recupero di rifiuti rappresentate in progetto;
7. non potranno essere gestiti rifiuti aventi codici EER non compresi nel progetto valutato e non dovranno essere superati i quantitativi di rifiuti previsti dallo stesso;
8. le aree di stoccaggio adibite alle operazioni di recupero dovranno essere delimitate, separate ed identificate con apposita segnaletica indicando il tipo di rifiuto in ingresso e in uscita, codice EER, indicazioni gestionali e relative allo svolgimento in sicurezza delle operazioni di carico/scarico;
9. i rifiuti in ingresso e in uscita dovranno essere separati per tipologie omogenee e stoccati nelle apposite aree dedicate;
10. tutte le operazioni di gestione dei rifiuti devono essere effettuate in condizioni tali da non causare rischi o nocimento per la salute umana e per l'ambiente;
11. dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
12. siano adottate tutte le misure idonee a evitare possibili impatti da rumore, prioritariamente mediante l'utilizzo di macchinari con emissioni acustiche a norma e dotati dei più idonei dispositivi, cofanature per l'abbattimento e barriere fonoassorbenti, al fine di mantenere in fase di esercizio le emissioni entro i limiti imposti dalla normativa vigente;
13. il quadro emissivo dovrà essere costantemente monitorato al fine di consentire il rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti e dovranno comunque essere attuate le seguenti misure:
 - le fasi di conferimento e ricezione dovranno essere condotte in maniera tale da contenere la diffusione di polveri e materiale aerodisperso, anche attraverso la regolamentazione della movimentazione dei rifiuti all'interno delle aree impiantistiche;
 - velocità ridotta e periodica manutenzione per i mezzi di trasporto;
 - dovranno essere adottate le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento mediante l'applicazione di tutte le migliori tecniche disponibili;
14. l'impianto dovrà essere dotato di tutti i presidi ed impianti antincendio idoneamente predisposti per tutte le attività che verranno svolte all'interno delle aree dell'impianto;

Traffico indotto



15. il proponente dovrà garantire che l'attività non crei alcun tipo di nocumento alle zone circostanti attraverso le seguenti misure:
- idonea gestione ingresso/uscita dei mezzi al fine di non creare intralci e/o pericoli sulla viabilità portuale e locale;
 - in corrispondenza dei tratti della viabilità dove sono presenti le abitazioni dovrà comunque essere imposta una ridotta velocità dei mezzi di trasporto;
 - siano adottate tutte le misure gestionali affinché i mezzi conferenti i rifiuti all'impianto operino in condizioni di massima sicurezza e nel rispetto delle norme;

Monitoraggi e manutenzioni

16. dovrà essere applicato un sistema di monitoraggio ambientale previa verifica dello stesso con le Autorità competenti ai successivi controlli in fase di esercizio, in riferimento a emissioni polverulente, alle emissioni in atmosfera dal traffico indotto dall'esercizio dell'attività di gestione rifiuti, alle emissioni in corpo idrico, alle emissioni di rumore e vibrazioni, derivanti dalle attività di gestione dei rifiuti e dal traffico indotto, nonché la definizione di tutte le idonee misure atte a garantire il rispetto dei limiti normativi in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa;
17. dovrà essere mantenuta in piena efficienza la pavimentazione e l'impermeabilizzazione delle aree di gestione dei rifiuti e di stoccaggio, nonché i sistemi di gestione e trattamento delle acque reflue;
18. gli impianti dovranno essere sottoposti a periodiche manutenzioni sia per le diverse sezioni impiantistiche sia per le opere soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alla rete di smaltimento delle acque e alle aree di stoccaggio, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione del suolo e sottosuolo;
19. dovrà essere redatto uno specifico disciplinare di manutenzione e gestione di tutto l'impianto che indichi il periodico monitoraggio effettuato, il corretto funzionamento dello stesso e l'eventuale sostituzione delle componenti maggiormente sottoposte ad usura;
20. la documentazione relativa alla registrazione dei parametri di funzionamento di tutte le attrezzature impiantistiche deve essere conservata e prodotta su richiesta delle competenti autorità;
21. si dovrà essere garantito il riutilizzo dell'acqua meteorica delle coperture per l'abbattimento delle polveri, per le operazioni di lavaggio, ecc.) al fine di massimizzare la riduzione del consumo della risorsa idropotabile;
22. si dovrà valutare la possibilità di installare pannelli fotovoltaici nelle coperture esistenti;

Interventi di mitigazione a verde

23. dovrà essere garantita la realizzazione di una Barriera arborea, con creazione di aree verdi, come previsto in progetto, con una piantumazione perimetrale schermante con essenze arboree ed arbustive autoctone e si dovrà garantire l'attecchimento e l'idonea manutenzione delle stesse;
24. dovrà essere garantita la costante manutenzione delle opere a verde;

Sicurezza dei lavoratori

25. tutto il personale, che opererà all'interno del sito, sia opportunamente istruito sulle prescrizioni generali di sicurezza e sulle procedure di sicurezza ed emergenza dell'impianto;
26. tutto il personale addetto alle varie fasi di lavorazione deve utilizzare i DPI e gli altri mezzi idonei secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza e dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori all'interno delle singole aree;



27. l'esercizio dell'impianto dovrà sempre avvenire nel rispetto delle normative in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, rispetto al rischio di incidenti; a tal fine dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute dei lavoratori in tutte le fasi previste in progetto;

Modifiche o estensioni

28. eventuali modifiche o estensioni del progetto di cui alla presente valutazione dovranno seguire l'iter procedimentale di cui al D.Lgs. 152/2006 conformemente al disposto dell'Allegato IV, punto 8, lettera t).

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti inficia la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 27 pagine inclusa la copertina e gli allegati 1 e 2.

Documentazione presentata dalla Società SDI srl

La Società SDI srl con l'istanza del 07/12/2022 ha presentato la seguente documentazione:

Istanza

- Istanza con Allegati A, B, C, D e ricevuta oneri istruttori
- Visura attuale per immobile 31/08/2022
- Visura attuale per immobile 02/11/2022
- Visura storica per immobile fg 40 part 887 02/11/2022
- Visura storica per immobile fg 40 part 614 02/11/2022
- Planimetria catastale
- Planimetria catastale prot.n. T304932/2022
- Planimetria catastale prot.n. T121150/2022
- All.8 Analisi acque reflue industriali comprendenti le acque di prima pioggia n. 4444/21
- Dichiarazione di conformità polipo con funzione di movimentazione rottame e materiali sfusi
- Dichiarazione di conformità Benna polipo orientabile idraulicamente
- Dichiarazione di conformità Escavatore compatto
- Dichiarazione di conformità escavatore idraulico
- Certificato e dichiarazione di conformità escavatore idraulico
- Dichiarazione di conformità escavatore idraulico 305CR
- Dichiarazione di conformità escavatore idraulico 320BS
- Dichiarazione di conformità escavatore idraulico 330B
- Caratteristiche tecniche K762
- Dichiarazione di conformità gruppo elettrogeno
- Dichiarazione di conformità e Dichiarazione d'installazione a regola d'arte dell'impianto di aspirazione e abbattimento fumi
- Dichiarazione di conformità piattaforma di lavoro semovente elevabile
- Dichiarazione di conformità strumento per pesare a funzionamento non automatico
- Libretto e Dichiarazione di conformità sistema carrellato per aspirazione e depurazione dei fumi
- Certificato di origine macchina operatrice escavatore cingolato
- Dichiarazione di conformità gruppo elettrogeno WIPK60XD
- Dichiarazione di conformità gruppo elettrogeno ES5000SHHPI-0100Z
- Dichiarazione d'installazione Impianto fornitura aria compressa, ponte di sollevamento, serbatoi di stoccaggio fluidi, formazione
- Dichiarazione di conformità impianto bonifica autoveicoli
- Dichiarazione di conformità Linde carrelli elevatori
- Dichiarazione di conformità carrello semovente per movimentazione
- Dichiarazione di conformità Pala compatta cingolata
- Dichiarazione di conformità cesoia idraulica
- Dichiarazione di conformità cesoia idraulica CMI 306
- Dichiarazione di conformità cesoia da demolizione
- Certificato EN ISO 9001:2015



- Certificato EN ISO 14001:2015
- Certificato Gestione e trattamento di rottami di ferro e acciaio, alluminio e leghe di alluminio
- Certificato demolizioni industriali, civili e navali
- Certificato demolizione e riciclo di navi
- Scia tettoia
- Concessione edilizia n.45 del 16/04/1994
- Concessione edilizia in sanatoria n.44 del 06/04/1999
- Autorizzazione di variante non sostanziale all'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 DEL D.LGS 152/2006 E S.M.I. prot.n. Protocollo n. 0048444 del 29/03/2021
- Nota di trasmissione D.D. RU 1049 del 29/03/2021 del 07/04/2021
- Contratto di comodato s'uso immobili ea destinazione strumentale 14/11/2022
- Atto notarile compravendita n.5827 del 09/04/2021
- Certificato destinazione urbanistica prot.n. 24850 del 26/11/2020
- Visura ordinaria SDI srl

Progetto Architettura Variante Urbanistica

- Relazione geologico - sismica
- Proposta urbanistica
- Planimetria - Inquadramento territoriale
- Schema di convenzione
- Relazione paesaggistica
- Norma tecniche di attuazione
- Relazione illustrativa

Progetto gestione Ambientale

- Relazione Gestione rifiuti rev.01-dic. 2022
- TP01 Planimetria Gestione Rifiuti
- TP02 Planimetria Gestione Rifiuti
- TP03 Dettagli nuovi manufatti per gestione acque
- TP04 Planimetria emissioni in atmosfera
- Dichiarazione attività in deroga
- Relazione Tecnica: Emissioni in atmosfera
- Relazione Gestione Acque
- TP2 Planimetria gestione acque reflue

Valutazione Impatto Ambientale

- Studio di Impatto Ambientale
- Sintesi non tecnica

Progetto Antincendio

- Tavola Unica
- Richiesta di valutazione progetto antincendio
- Relazione tecnica antincendio

La Società proponente, successivamente all'istanza ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- in data 23/02/2023 acquisite con i prot.n. 20670



- Indagine vegetazionale (D.G.R. 18 maggio 1999 n. 2649);
- Inquadramento territoriale;

- in data 10/03/2023 acquisita con prot.n. 0274490
 - Osservazioni su nota Regione Lazio prot.n. 0245493 del 03/03/2023

- in data 06/06/2023 acquisita con prot.n. 0610175
 - Nota integrazioni e chiarimenti progettuali;
 - Indagine vegetazionale (D.G.R. 18 maggio 1999 n. 2649);
 - Integrazioni progettuali;
 - Valutazione previsionale di impatto acustico;
 - Relazione tecnica di impatto acustico;

- in data 01/09/2023 acquisita con prot.n. 0952293
 - nota integrazioni e chiarimenti progettuali;
 - Relazione Gestione Rifiuti rev. 02 agosto 2023;

- in data 20/11/2023 acquisita con prot.n. 1327845
 - integrazioni e chiarimenti progettuali con trasmissione copia bonifico oneri di istruttoria;

- in data 10/06/2024 acquisita con prot.n. 0749975
 - Tav.1 inquadramento territoriale;
 - Tav.2 proposta urbanistica;
 - Tav.3 planivolumetrico di progetto e tipologie edilizie previste;
 - Allegato (1) Domanda per Tab. A “Tipologie degli interventi in zone boscate e non boscate” R.D. 1126/1926;
 - Allegato (2) Modulo di SCHEDA NOTIZIE per la richiesta di Nulla Osta per il Vincolo Idrogeologico;
 - Allegato (9) NUOVO LAVORI Vincolo Idrogeologico R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26 D.G.R. 6215/96 D.G.R. 3888/98;
 - Richiesta di permesso di costruire;
 - Relazione Illustrativa;

- In data 05/09/2024 acquisita con prot.n. 1080660
 - Carta geologico tecnica;
 - Relazione geologica - G1;
 - Elaborati geologici e indagini - G2;

Descrizione dell'iter del procedimento

Il procedimento si è svolto secondo la seguente successione cronologica:

1. con prot.n. 1339143 del 28/12/2022 l'Area V.I.A. ha inviato comunicazione a norma dell'art. 27-bis c. 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006;
2. è pervenuta nota datata 13/01/2023 comunicazione acquisita con prot.n. 0040832 dell'ASL Roma 5 con la quale si è evidenziata difficoltà di accesso al box regionale per verificare la documentazione progettuale;
3. è pervenuta nota prot.n. 4011 del 17/01/2023 del Comando Provinciale VVF Roma – Polo Nomentano con la quale viene trasmessa la nota prot.n. 91214 del 20/12/2022 con cui si comunica che il progetto è conforme alla normativa ed ai criteri di prevenzione incendi con le prescrizioni indicate nella stessa;
4. è pervenuta nota prot.n. 2214 del 19/01/2023 del Comune di Palestrina con la quale si richiedono chiarimenti ed integrazioni;
5. con prot.n. 0115366 del 01/02/2023 l'Area V.I.A. ha inviato richiesta integrazioni a norma dell'art. 27-bis comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
6. è pervenuta nota prot.n. 0143520 del 08/02/2023 dell'Area Protezione e Gestione della Biodiversità con la quale si ritiene che il progetto non possa comportare incidenze negative significative indirette, sulle popolazioni di specie tutelate della ZSC Valle delle Cannuccete;
7. con nota datata 23/02/2023 acquisita con prot.n. 0206703 la Società SDI srl ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta con nota del 01/02/2023;
8. con prot.n. 245493 del 03/03/2023 l'Area V.I.A. ha inviato comunicazione a norma dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022 di pubblicazione dell'avviso predisposto dal proponente ai sensi dell'art. 23 c.1 lett. e);
9. con nota datata 10/03/2023 acquisita con prot.n. 0274490 la Società proponente ha trasmesso la nota avente oggetto "osservazioni su nota Regione Lazio prot.u. 0245493 del 03/03/2023;
10. è pervenuta nota prot.n. CMRC-2023-0044899 del 20/03/2023 del Dipartimento III "Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree Protette" della Città Metropolitana di Roma Capitale avente ad oggetto "Comunicazioni di competenza del Dipartimento III Direzione ambiente della Città metropolitana di Roma Capitale";
11. è pervenuta nota datata 23/03/2023 acquisita con prot.n. 0329710 del 24/03/2023 con la quale l'ASL Roma 5 esprime nulla osta igienico sanitario con prescrizioni;
12. con prot.n. 0413521 del 14/04/2023 l'Area V.I.A. ha inviato nota di sollecito pareri ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del punto 6.5 comma 6 della D.G.R. 884/2022;
13. è pervenuta nota prot.n. CMRC-2023-0063898 del 20/04/2023 del Dipartimento IV Pianificazione strategica e Governo del territorio – Servizio I Urbanistica e attuazione del PTMG della Città Metropolitana di Roma Capitale, con la quale si trasmette il parere di compatibilità ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, c. 5 del DLgs 267/2000 e dell'art. 3 comma 8 delle N.A. di P.T.P.G.;
14. è pervenuta nota prot.n. 0028395.U del 26/04/2023 di ARPA Lazio - Dipartimento Pressioni sull'Ambiente Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori Unità Valutazioni Ambientali con la quale si richiedono integrazioni;
15. è pervenuta nota prot.n. 65784 del 26/04/2023 della Città Metropolitana Roma Capitale con la



- quale si trasmette il parere con prescrizioni avente ad oggetto “Contributo della Città Metropolitana di Roma Capitale”;
16. con prot.n. 0492529 del 08/05/2023 l'Area V.I.A. ha inviato una richiesta di integrazioni a norma dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 17. è pervenuta nota prot.n. 0568662 del 25/05/2023 dell'Area Tutela del Territorio – Servizio Geologico e Sismico Regionale con la quale evidenzia che per potere esprimere il parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 DPR 380/2001, dovrà essere prodotta idonea e specifica documentazione geologica, vegetazionale e di Microzonazione Sismica ai sensi, rispettivamente, della DGR 2649/1999 e ss.mm.ii e della 545/2010 e ss.mm.ii.;
 18. con nota datata 06/06/2023 acquisita con prot.n. 0610175 la Società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006;
 19. con prot.n. 0767629 del 12/07/2023 l'Area V.I.A. ha inviato comunicazione a norma dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R. n. 884 del 18/10/2022 di pubblicazione della documentazione integrativa e di avvio di nuova consultazione;
 20. con prot.n. 0052478.U del 28/07/2023 è pervenuta nota di ARPA Lazio con la quale si da riscontro alla nota di pubblicazione delle integrazioni e nuova consultazione (art.27-bis c.5);
 21. è pervenuta nota prot.n. 9074/2023 del 03/08/2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale con cui si invita a trasmettere la pratica all'Autorità di Bacino Distrettuale competente;
 22. è pervenuta nota prot.n. 0054670.U del 05/08/2023 di ARPA Lazio con la quale si trasmette la presente relazione tecnica quale supporto tecnico all'Autorità competente, ai sensi del Regolamento regionale n. 21/2021 art. 4 lettera c);
 23. con prot.n. 0932071 del 25/08/2023 l'Area V.I.A. ha inviato una richiesta di parere ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del punto 6.5 comma 6 della D.G.R. 884/2022 all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 24. è pervenuta nota datata 30/08/2023 acquisita con prot.n. 0952293 del 01/09/2023 della Società SDI srl con la quale si trasmettono integrazioni e chiarimenti in riferimento alla nota di ARPA Lazio prot.n. 0054670.U del 05/08/2023;
 25. con prot.n. 1032346 del 20/09/2023 l'Area V.I.A. ha convocato la prima seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022;
 26. è pervenuta nota prot.n. 1069138 del 28/09/2023 dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, conferenze di servizi con la quale viene indetta la Conferenza di servizi interna ed si individua il rappresentante unico regionale;
 27. è pervenuta nota prot.n. 1107909 del 05/10/2023 dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, conferenze di servizi con la quale si notifica l'Atto di Organizzazione n. G13081 del 4 ottobre 2023 - Nomina del Rappresentante unico regionale;
 28. è pervenuta nota prot.n. 0091214 del 20/12/2022 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma ed acquisita con prot.n. 1116502 del 06/10/2023, con la quale si evidenzia che il progetto è conforme alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi dandone delle prescrizioni;
 29. è pervenuta nota prot.n. 1069138 del 28/09/2023 dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, conferenze di servizi con la quale indice la Conferenza di servizi interna ed individua il rappresentante unico regionale;
 30. è pervenuta nota prot.n. CMRC-2023-0164466 del 17/10/2023 dell'U.E. Supporto al Sindaco metropolitano, Relazioni istituzionali e Promozione sviluppo socio-culturale della Città Metropolitana di Roma Capitale con la quale si trasmette l'atto di nomina della Dott.ssa Rosanna



Capone quale R.U.M. abilitato ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la posizione dell'Ente nella Conferenza di Servizi;

31. è pervenuta nota prot.n. 0071776 del 18/10/2023 di ARPA Lazio avente ad oggetto "Relazione tecnica ai sensi dell'art. 4, c.l, lett. a del Regolamento 25/11/2021 n. 21 della Regione Lazio, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale";
32. in data 18/10/2023 l'Area V.I.A. ha pubblicato il verbale della prima seduta di conferenza di servizi del 18/10/2023;
33. con nota datata 20/11/2023 acquisita con prot.n. 1327845 la Società proponente ha trasmesso integrazioni e chiarimenti progettuali con trasmissione copia bonifico oneri di istruttoria;
34. con nota prot.n. 0484922 del 10/04/2024 l'Area V.I.A. ha convocato la seconda seduta di conferenza di servizi in data 29/04/2024;
35. in data 29/04/2024 l'Area V.I.A. ha pubblicato il verbale della seconda seduta di conferenza di servizi del 29/04/2024;
36. con nota datata 08/06/2024 acquisita con prot.n. 749975 del 10/06/2024 la Società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in seconda seduta di conferenza di servizi;
37. con prot.n. 0916798 del 17/07/2024 l'Area V.I.A. ha inviato la convocazione della terza seduta della conferenza di servizi art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 884/2022 per la data del 01/08/2024;
38. con prot.n. 0938747 del 23/07/2024 l'Area V.I.A. ha posticipato la terza seduta della conferenza di servizi alla data del 02/08/2024;
39. è pervenuta nota prot.n. 8200/2024 del 23/07/2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale con la quale si informa che l'intervento proposto non ricade all'interno del territorio del distretto idrografico dell'Appennino centrale;
40. è pervenuta nota prot.n. 0938568 del 23/07/2024 dell'Area Pareri Geologici e Sismici, Suolo e Invasi del Servizio Geologico e Sismico Regionale con la quale evidenzia che la documentazione geologica risulta insoddisfacente ai fini del parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 DPR 380/2001;
41. con nota datata 01/08/2024 acquisita con prot.n. 984019 la Società proponente ha trasmesso una richiesta di posticipo della terza conferenza al fine di trasmettere la documentazione geologica completa;
42. è pervenuta nota prot.n. 0017384-P del 01/08/2024 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti con la quale trasmette il parere favorevole condizionato;
43. con prot.n. 0993222 del 05/08/2024 l'Area V.I.A. ha inviato comunicazione di 2° posticipo della 3ª seduta della conferenza di servizi art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.G.R. n. 884/2022 per la data del 12/09/2024;
44. con nota datata 05/09/2024 acquisita con prot.n. 1080660 la Società proponente ha trasmesso documentazione integrativa;
45. è pervenuta nota prot.n. 0026514/2024 del 06/09/2024 del Comune di Palestrina - Dipartimento Tecnico SUAP con la quale si trasmette l'avviso di avvenuta pubblicazione albo pretorio affissione n. 876 della documentazione relativa alla richiesta di Nulla Osta Vincolo Idrogeologico;
46. è pervenuta nota datata 09/09/2024 della Società proponente, acquisita con prot.n. 1090273, ad oggetto "Trasmissione fascicolo istanza nulla osta vincolo idrogeologico";
47. è pervenuta nota prot.n. 0026929/2024 del 11/09/2024 del Comune di Palestrina - Dipartimento Tecnico SUAP con cui viene trasmesso il parere del Responsabile Area Governo del Territorio;



48. è pervenuta nota prot.n. 1107321 del 11/09/2024 del Servizio Geologico e Sismico Regionale con la quale esprime parere favorevole ex art. 89 DPR 380/2001 con prescrizioni;
49. in data 25/09/2024 l'Area V.I.A. ha pubblicato il verbale della terza seduta di conferenza di servizi del 12/09/2024;
50. è pervenuta nota prot.n. 0067618 del 23/09/2024 di ARPA Lazio con la quale è stata trasmessa la relazione tecnica ai sensi del Regolamento regionale n. 21/2021 art. 4 c. 1 lettera c), relativamente all'istanza di modifica sostanziale dell'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006;
51. è pervenuta nota prot.n. 030471/2024 del 15/10/2024 del Comune di Palestrina avente ad oggetto "Protocollo CMRC-2024-0151062 del 12/09/2024 Nulla Osta ai solo fini del Vincolo Idrogeologici, per movimento terra finalizzato all'ampliamento dell'impianto di autodemolizione e recupero rifiuti";
52. è pervenuta nota datata 05/03/2025 acquisita con prot.n. 0279056 della Società proponente ad oggetto "Richiesta provvedimento".